



EMANUELE CAPOFERRI / ALAMY / IPA

tutelare i patrimoni della Chiesa».

Ora vale la pena chiedersi se anche per la Chiesa valga il concetto mondano che i tempi cambiano e che potrebbe considerare dei compromessi con il costume del contemporaneo. Perché, parlando di sentimenti, «può capitare a tutti un incidente di percorso, ma questo non vuol dire che la tua vita sia un fallimento» sostiene Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. Il suo è un appello a difesa

dell'umanità dei sacerdoti e delle loro debolezze. Anche se, ribadisce, «un conto è la riflessione teologica, un conto è il dato giuridico, sancito dal codice di diritto canonico. Finché la



GETTY IMAGES

strada che s'intravede non viene codificata, bisogna vivere in profondità quella che è oggi la regola». Proiettarsi alla ricerca di «nuove vie», secondo D'Ercole non deve far dimenticare «la bellezza del celibato».

Rosario Mocciano, membro di Vocatio, associazione che riunisce preti sposati e fa capo alla Comunità di San Paolo a Roma, è uno dei personaggi più culturalmente attrezzati nel denunciare l'assenza di un confronto sull'argomento all'interno della Chiesa: «Da papa Francesco avremmo gradito più coraggio. Ma ci rendiamo conto che anche lui a volte è costretto a frenare, per motivi indipendenti dalla sua volontà». Del resto nel clero di oggi i punti di vista differiscono radicalmente: si va dall'intransigenza tradizionalista di padre Serafino Lanzetta («Il celibato ha radice nei Vangeli. La condizione per stare con Gesù è lasciare tutto»), al disincantato realismo di un prete di strada come don Tonio Dell'Olio: «L'angelicità non esiste in natura. Tutti abbiamo un orientamento sessuale».

L'inchiesta non raggiunge una conclusione, raccoglie segnali. A cominciare dalla consapevolezza che sia arrivato il tempo di porre il problema con chiarezza. A questo punto poi, come dice Paolo Mondani, la palla tornerà a Francesco. *Coautore dell'inchiesta

Il celibato dei preti non è un dogma ma una regola, introdotta nove secoli fa. Nulla esclude che possa essere discusso. E alcuni segnali ci sono. Due recenti episodi: nel marzo 2014, ventisei donne inviano una lettera a papa Francesco chiedendogli di permettere loro di vivere liberamente col sacerdote che amano. «Noi amiamo questi uomini, loro amano noi e il più delle volte, non si riesce, pur con tutta la volontà possibile, a recidere un legame così solido». Otto mesi più tardi papa Bergoglio si reca nel quartiere periferico romano di Ponte di Nona per incontrare sette famiglie di preti sposati. Uno di loro, Andrea Vallini, racconta che il pontefice ha offerto due parole-chiave per delineare il possibile reincontro tra la Chiesa e i sacerdoti che hanno seguito l'amore: "accoglienza" e "inclusione": «Noi siamo quelli che hanno più bisogno d'essere accolti nelle nostre comunità» dice Vallini. «Adesso si accolgono i divorziati, ma non i preti sposati. E "inclusione" significa che la Chiesa non può permettersi di escludere nessuno. Anche noi possiamo ancora essere utili».

Sono alcune delle scintille all'origine dell'inchiesta tv *La Scelta. I Preti e l'Amore* (in onda mercoledì 24 ottobre sul **NOVE** del digitale terrestre e sul canale 145 di Sky), in cui Paolo Mondani, volto di *Report*, coadiuvato dal collega Daniele Autieri, porta alla luce non il singolo caso, ma il fenomeno, fotografandolo attraverso le testimonianze di chi vive questa realtà in prima persona. Don Paolo Fari-nella, parroco di San Torpète, nel cuore

L'AMORE CONFESSATO DAI PRETI SPOSATI

di Stefano Pistolini*

Vietato nove secoli fa, il matrimonio dei sacerdoti è una questione ancora aperta. Anzi, come vedremo presto in un'inchiesta televisiva, apertissima

della Genova vecchia, da anni è attivo nel sostegno dei sacerdoti prigionieri di una relazione sentimentale: «Fino all'XI secolo i preti hanno convissuto con donne senza mascheramenti» spiega don Paolo. «È a quel punto che i vertici ecclesiastici introducono il celibato, offrendo motivazioni ascetiche, ovvero per imitazione di Cristo. Secondo loro è la norma indispensabile per garantire l'ideale religioso. Di sicuro, di lì in avanti ha contribuito a

SOPRA, RELIGIOSI DIRETTI IN PIAZZA SAN PIETRO E, A DESTRA, IL PONTEFICE. QUI SOTTO, L'ANNUNCIO SULLA **NOVE** DELL'INCHIESTA **LA SCELTA. I PRETI E L'AMORE**. IN ONDA MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE ALLE 21.15

